UNA FIRMA PER IL LAVORO, UNA FIRMA PER I DIRITTI E IL FUTURO DI TUTTI

Abbiamo deciso di firmare e sosteniamo la **"Carta dei diritti universali del lavoro"** perché è una proposta innovativa, costituisce un disegno organico per ricostruire in Italia il diritto del lavoro.

Abbiamo alle spalle lunghi anni di una crisi economica non finita che, anzi, oggi rischia di far precipitare nuovamente il nostro e altri Paesi in recessione. L'Unione Europea e gli Stati che ne fanno parte, Italia compresa, hanno affrontato ed affrontano questa crisi con l'unica ricetta del rigore e dell'austerità, scegliendo di comprimere e ridurre i diritti delle persone, di trattare il lavoro come fattore marginale e povero, un costo e un problema anziché una risorsa fondamentale, di ridurre lo stato sociale, restringendone confini e qualità.

La realtà dice che questa filosofia e le politiche da essa derivate hanno fallito: è tempo di cambiare, è tempo di una politica economica e sociale totalmente diversa, fondata sul lavoro, sulla sua qualità, sul suo valore e, quindi, sull'apporto fondamentale di chi lavora.

La "Carta dei diritti universali del lavoro" rappresenta per noi il quadro giuridico e valoriale di riferimento perché questo cambio di paradigma sia possibile ed efficace.

La legge deve garantire diritti fondamentali in capo alla persona, indipendentemente dal lavoro che svolge, sia esso dipendente, parasubordinato, atipico, non standard, precario o autonomo: questa è l'idea nuova e vincente, se si vuole davvero lanciare e vincere la sfida della crescita, della modernità e dell'innovazione, garantendo ai giovani un futuro di lavoro e la realizzazione delle proprie aspirazioni, anziché la realtà odierna fatta di precarietà, disoccupazione e assenza di futuro.

Sono due le parole chiave con cui definire questa proposta: dignità e libertà.

La dignità di chi lavora, che deve essere riconosciuto come soggetto attivo della nostra società.

La **libertà** nel lavoro delle persone e delle organizzazioni che le rappresentano.

La "Carta dei diritti universali del lavoro" guarda alla realtà di oggi, è strumento fondamentale per riunificare il lavoro, dopo anni di politiche divisive e sbagliate, si propone di dare finalmente attuazione agli articoli 39 e 46 della nostra Costituzione, intende riaffermare ruolo e valore della contrattazione collettiva attraverso la validità erga omnes dei Contratti e la definizione delle regole sulla rappresentanza e rappresentatività.

Per queste ragioni facciamo appello a tutti coloro che hanno a cuore il valore e la risorsa del lavoro e che credono che il futuro dell'Italia non possa prescindere da un futuro di diritti universali e intangibili, affinché sostengano con la propria firma ed il proprio impegno la "Carta dei diritti universali del lavoro".

PRIMI FIRMATARI

Susanna Camusso, Segretario generale CGIL

Vittorio Angiolini, costituzionalista

Danilo Barbi, Segretario nazionale CGIL

Nino Baseotto, Segretario nazionale CGIL

Mimmo Calopresti, regista

Umberto Carabelli, giurista

Maurizio De Giovanni, scrittore

Tullio De Piscopo, musicista

Lorenzo Fassina, Resp. Consulta Giuridica CGIL nazionale

Gianna Fracassi, Segretario nazionale CGIL

Leo Gullotta, attore

Vera Lamonica, Segretario nazionale CGIL

Franco Martini, Segretario nazionale CGIL

Ludovica Modugno, attrice

Morena Piccinini, Presidente Comitato Direttivo nazionale CGIL

Fabrizio Solari, Segretario nazionale CGIL

Serena Sorrentino, Segretario nazionale CGIL

Emanuela Trane, in arte Dolcenera, cantante

Antonello Venditti, cantautore

Dario Vergassola, attore

Per adesioni, invia una mail a: cartadeidiritti@cgil.it

